



ATTUALITÀ

OGGI RISTORATORI IN PIAZZA IN TUTTA ITALIA

In 24 città, alle 11.30, manifestazione organizzata da Fipe-Confcommercio contro le restrizioni dell'ultimo Dpcm. *Stoppani: "ribadiamo il valore economico e sociale del nostro settore, le imprese sono fatte per vivere".*



27 ottobre 2020

Se non accompagnate da aiuti concreti e immediati, le ulteriori restrizioni contenute nell'[ultimo Dpcm](#) rischiano di essere il colpo di grazia per il settore dei pubblici esercizi, già tra i più colpiti dalla spaventosa crisi generata dalla pandemia. Infatti, secondo le stime, a fine anno il [comparto rischia di perdere 50.000 aziende con ben 300.000 posti di lavoro in bilico](#).

Per questo **mercoledì 28 ottobre, alle 11.30, in 24 piazze di tutta Italia**, gli imprenditori dei pubblici esercizi si danno appuntamento per far sentire la propria voce, in maniera pacifica e nel pieno rispetto delle regole, per ribadire l'enorme valore economico, sociale ed antropologico delle proprie attività e chiarire una volta per tutte che non esiste connessione alcuna tra la frequentazione dei pubblici esercizi e la diffusione dei contagi, come dimostrato da fonti scientifiche che attribuiscono piuttosto ad altri fattori, tra cui mobilità, sistema scolastico e mondo del lavoro, le cause di contagio.

*"Scendiamo in piazza per evitare che passi il messaggio che i pubblici esercizi abbiano un ruolo nella diffusione del contagio. Non esiste alcuna connessione - dichiara **Lino Enrico Stoppani**, presidente di Fipe-Confcommercio - tra quest'ultimo e l'apertura dei locali, anche perché gli operatori del settore rispettano seriamente i protocolli sanitari imposti e validati dal Cts e dall'Inail. Protocolli che hanno richiesto investimenti economici significativi e garantito sicurezza ai consumatori".*

*"Il settore rischia il suo futuro. Il Governo ha confermato l'impegno di dare seguito immediato a molte delle misure richieste in più occasioni dalla nostra Federazione. **Contributi a fondo perduto, interventi sulle locazioni, cancellazione e differimenti di scadenze fiscali, ammortizzatori sociali**. Aspettiamo di vedere il provvedimento in approvazione in Consiglio dei Ministri, è fondamentale per consentire la sopravvivenza di un comparto decisivo per la filiera agroalimentare e per il turismo di questo Paese", conclude Stoppani.*

